

---

L'Associazione Metrogenova presenta un Profilo di

## **Renzo Vaccaro**

### **Socio Onorario**



Sono nato un anno dopo la liberazione e mi sono scampato gli orrori della guerra, ma il mio destino era segnato dal momento che nessuno dei fratelli più grandi aveva mostrato interesse per le vicende dell'impresa edile di famiglia. Sarebbe poi toccato a me ammodernare il parco mezzi e pagare la liquidazione ad una trentina di dipendenti anziani. Dopo la laurea in Ingegneria dei Trasporti, quando mio padre ha tirato i remi in barca, ho rinunciato quindi a prendere il suo posto nell'impresa e mi sono messo alla ricerca di un impiego esterno. Per avere qualche chance in più ho anche conseguito l'abilitazione all'insegnamento, ottenendo anche una cattedra a La Spezia.

Nei primi anni settanta, spinto da un caro amico, ho partecipato ad un concorso bandito dal Comune di Genova. Quando mi è arrivata la raccomandata del Comune, con solo tre giorni di tempo per abbandonare le lezioni svolte al corso serale a La Spezia, ho deciso di dire basta agli sfottò del "chi sa fa e chi non sa insegna".

Era passata la prima metà degli anni settanta e da Ingegnere Capo Sezione del Servizio Strade avevo avuto il compito di monitorare le più rilevanti "opere d'arte" della città; ho così avuto modo di accertare l'immenso lavoro di manutenzione di cui abbisognavano muri di sostegno e d'argine, ponti e passerelle, gallerie, impalcati stradali e coperture di rivi e torrenti; quello che potevamo fare, però, era sempre condizionato dai limiti di spesa e, seppur con la consapevolezza che "prevenire è meglio che curare", riuscivamo soltanto a ripristinare i danni più rilevanti provocati dai singoli dissesti.

Dopo incarichi relativi alla passeggiata Anita Garibaldi ed al riordino delle gallerie Bixio e Garibaldi, mi è stato chiesto di provvedere al ripristino della "Sopraelevata" che già agli inizi degli anni ottanta era un ammasso di ruggine. I lavori, da me affidati in concessione alla Società Italstrade, sono stati realizzati nel rispetto dei tempi e costi.

In relazione a tale positivo risultato mi sono stati affidati i lavori (appena iniziati all'interno di galleria Certosa) relativi alla realizzazione di un "Passante di trasporto Metropolitano" che erano stati affidati, sempre in concessione, alla società Ansaldo Trasporti.

Nessuno, ovviamente, avrebbe potuto in allora immaginare che i preventivati 500 miliardi di lire di costi di opere da realizzarsi in sei anni sarebbero lievitati a circa un miliardo di euro, realizzati nell'arco di un quarto di secolo!

Sulle complesse cause di tale situazione ho prodotto a suo tempo una relazione circostanziata ed argomentata; in questo contesto posso comunque affermare, con una punta d'orgoglio, che gli anni di tirocinio nella ditta paterna mi hanno consentito di svolgere il ruolo obbligato del committente pubblico, (per definizione burocratico, talvolta pedante e cavilloso), con grande serietà e scrupolo, ponendo costanti attenzioni alle esigenze del committente ma anche ai reali problemi incontrati dall'affidatario durante i lavori.

Con l'arrivo della Metropolitana a Brignole (fine 2012) ho anche maturato i limiti per conseguire la pensione, per cui la quasi contestuale nomina a Socio Onorario dell'Associazione Metrogenova, mi ha particolarmente onorato, così come la richiesta del mio ultimo Sindaco (Marco Doria) di restare al suo fianco il giorno dell'inaugurazione di stazione Brignole.

---